

Siracusa. Auto abbandonate in strada, sono rifiuti: rimosse e avviate a rottamazione

Alla voce rifiuti ingombranti abbandonati vanno inserite anche le automobili. Diverse vetture private, infatti, rimangono posteggiate sulla pubblica via per anni, senza assicurazione, trascurate, circondate dalla vegetazione spontanea: veri e propri rifiuti che rischiano di contaminare, nel lento processo di disfacimento, aree e terreni.

Raccogliendo diverse segnalazioni, la Polizia Municipale ha disposto la rimozione coatta di 10 auto abbandonate: via Carlo Forlanini, via di Villa Ortisi, alcune strade della Borgata, via Amerigo Vespucci alla Fanusa. Le vetture saranno adesso rottamate facendo ricorso ad una particolare convenzione.

“Un’auto abbandonata è a tutti gli effetti assimilabile ad un rifiuto”, dice l’assessore Andrea Buccheri. “Operazioni di questo tipo, quindi, non fanno altro che eliminare rifiuti illegalmente lasciati sulla pubblica via. Spesso rinveniamo vetture in condizioni critiche, per via di pezzi mancanti o danni vari”.

Sciopero dei benzinai, bassa l’adesione a Siracusa: molti distributori aperti

Primo giorno di sciopero nazionale dei distributori di benzina ma a Siracusa la percentuale di adesione è bassissima. Quasi tutti regolarmente aperti, compresi anche i distributori self

che – pure – erano stati inclusi nella serrata nazionale indetta da Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio.

Sorpresa positiva per gli automobilisti del capoluogo che pure, nella serata di ieri, hanno affollato alcune stazioni per un rifornimento “extra” in vista dell’annunciato sciopero nazionale.

Lo sciopero è stato indetto per protestare contro la fatturazione elettronica, l’introduzione degli ISA che penalizzano i gestori carburanti (che percepiscono un margine che non supera il 2% del prezzo pagato dagli automobilisti), i registratori di cassa telematici per fatturati di 2 mila euro l’anno, l’introduzione di Documenti di trasporto (Das) e modalità di registrazione giornaliera, in formato elettronico, da digitalizzare a mano. Per i sindacati sono “provvedimenti che duplicano le incombenze burocratiche senza alcuna valenza sulla lotta all’illegalità o alla infedeltà fiscale, lasciando in pace gli evasori di continuare a fare business anche nel settore che appare sempre più inquinato dalla criminalità organizzata”. Così recita il documento unico redatto dalle segreterie nazionali di Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio. Rimane il dato: a Siracusa nulla o quasi l’adesione allo sciopero.

Non è molto diversa la situazione in provincia. Solo nella zona sud è maggiore la partecipazione alla serrata di categoria. Domani seconda giornata di sciopero.

Siracusa. Sicurezza a scuola, rabbia del comitato: “il

Consiglio comunale snobba il tema”

“Perchè il Consiglio comunale non ritiene degna di attenzione la nostra richiesta di seduta aperta per discutere di sicurezza nelle scuole cittadine?”. A domandarselo, con amarezza mista a rabbia, è il presidente del comitato Scuole Sicure, Angelo Troia. Diverse settimane addietro aveva presentato una richiesta in tal senso ma dagli uffici di presidenza del civico consesso non è ancora arrivata una risposta. “Forse quella nostra richiesta è stata cestinata. Ma il nostro comitato si sente offeso. Noi ci sentiamo offesi, come cittadini e genitori, nel vedere che in questa città la sicurezza nelle scuole non è giudicato tema degno di attenzione”, aggiunge ancora Troia.

A far scattare la reazione del Comitato Scuole Sicure la notizia della convocazione, da parte della presidenza del Consiglio comunale, di una riunione all’Urban Center per discutere della destinazione dell’area di via Elorina attualmente sede dell’Aeronautica. “Vorremmo adesso capire perchè non si fa lo stesso per l’argomento della sicurezza a scuola, su cui puntiamo da tempo le nostre attenzioni anche come professionisti. Le nostre giovani generazioni – conclude con amarezza- possono aspettare e continuare a sperare, in fin dei conti San Giuliano di Puglia e Amatrice sono lontani ricordi e non ci hanno coinvolto”.

foto archivio

Siracusa. Al via la vaccinazione antinfluenzale: “migliore strategia di prevenzione”

Parte la campagna di vaccinazione antinfluenzale su tutto il territorio provinciale. La distribuzione del vaccino ai medici di famiglia e ai pediatri aderenti è stata avviata lo scorso 28 ottobre, come negli ambulatori territoriali. Sarà possibile vaccinarsi fino al 28 febbraio 2020.

“La vaccinazione antinfluenzale – sottolinea il direttore generale dell’Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – rappresenta la migliore strategia per prevenire la malattia e le sue complicanze con esiti invalidanti e a volte mortali e può anche determinare un contenimento dei ricoveri e dei costi sociali connessi con morbosità e mortalità. Si auspica una massiccia adesione alla vaccinazione sia della popolazione anziana che di tutte le persone a rischio per raggiungere l’obiettivo minimo di copertura che si propone il mondo scientifico per contrastare l’impatto sanitario e sociale di questa importante malattia infettiva nella popolazione. Per tale ragione, è fondamentale la collaborazione dei medici di famiglia e dei pediatri, che ringraziamo, impegnati nell’informare e nel reclutare i propri assistiti che ne hanno diritto”.

Il direttore del Servizio di Epidemiologia Maria Lia Contrino evidenzia come “una massiccia adesione alla vaccinazione, oltre ad avere una importante rilevanza individuale, contrasta la circolazione del virus e quindi della malattia. La vaccinazione associata alle principali misure di igiene e protezione individuale, una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, può giocare un ruolo importante nel limitare la diffusione dell’influenza”. Il direttore del

Servizio rassicura la popolazione sulla sicurezza dei vaccini offerti e rivolge un accorato appello a vaccinarsi a tutti quei soggetti affetti da patologie a rischio per gravi complicanze influenzali.

La vaccinazione antinfluenzale stagionale è raccomandata e gratuita per tutti i soggetti di età pari o superiore a 65 anni, per bambini oltre 6 mesi e adulti con le seguenti patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza: malattie croniche dell'apparato respiratorio, malattie dell'apparato cardiocircolatorio, diabete, obesità e altre malattie metaboliche, insufficienza renale/surrenale cronica, malattie del sangue ed emoglobinopatie, tumori, malattie che comportino scarsa produzione di anticorpi, immunosoppressione da farmaci o da HIV, malattie croniche intestinali e da malassorbimento, epatopatie croniche, patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici e malattie neuromuscolari.

Il vaccino è somministrato gratuitamente, inoltre, a tutti i bambini e gli adulti ricoverati in strutture o comunità e alle gestanti che all'inizio della stagione epidemica si trovano in gravidanza. "Occorre sfatare il mito – rassicura il direttore Lia Contrino – che la vaccinazione potrebbe far male al bimbo. Piuttosto, proprio le donne incinte dovrebbero vaccinarsi poiché i loro sistemi immunitari sono più deboli, il vaccino inattivato è sicuro in qualsiasi fase, si ridurrebbero i casi di aborto e prematurità e il neonato alla nascita risulterebbe protetto per l'influenza".

Siracusa. Spartitraffico di

Targia e controviale: la commissione Urbanistica li chiede da marzo

Una precisa sollecitazione per migliorare le condizioni di sicurezza di contrada Targia. Era partita lo scorso marzo dalla prima commissione consiliare, che si occupa di Lavori Pubblici e Urbanistica. Nel documento, datato 15 marzo, i componenti dell'organismo, al termine di una riunione in quel caso presieduta dall'oggi assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri (in quel caso vice presidente della commissione), sollecitano l'amministrazione comunale a predisporre "un progetto per la realizzazione di uno spartitraffico con una rotatoria in corrispondenza della bretella di ingresso alla stazione ferroviaria di Targia e di un controviale lungo il lato in cui insistono attività commerciali e artigianali al fine di evitare qualunque ingresso all'interno della corsia di marcia". Nello stesso documento, la commissione invita gli uffici "competenti a predisporre il progetto", assicurando che "sarà cura della commissione adottare , in sede di Piano Triennale delle Opere Pubbliche e di Bilancio di Previsione 2019, gli adempimenti necessari per la pianificazione finanziaria". Il fatto che un'opera pubblica venga inserita nel piano triennale non vuol dire, tuttavia, che la copertura finanziaria ci sia, che i fondi siano, insomma, disponibili. Si tratta, tuttavia, di un chiaro orientamento in termini di progettualità e di scelte.

Siracusa. Crisi ex Provincia, Ficara e Zito (M5S): “Basta servilismi verso la Regione”

“Basta sottovalutare la portata della crisi della ex Provincia Regionale di Siracusa. E basta servilismi verso il governo regionale. Arriva il momento di alzare la voce, dopo gli ultimi, striminziti fondi messi a disposizione da Palermo, persino offensivi di un momento drammatico che accresce la preoccupazione per il futuro dei dipendenti dell’ente, che forse da novembre non riusciranno a percepire lo stipendio, e per servizi (strada e scuole su tutti) ormai al lumicino”.

Con una dura missiva, il deputato regionale Stefano Zito e il parlamentare Paolo Ficara (M5S) chiedono al presidente Musumeci e agli assessori regionali all’Economia e alle Autonomie Locali, rispettivamente Armao e Grasso, di spiegare i criteri seguiti nella ripartizione tra gli enti in difficoltà dei residui 28 mln di euro. “Ma vengano a dare spiegazioni qui a Siracusa, una visita di rispetto e di attenzione. Quella attenzione e quel rispetto non hanno minimamente mostrato verso Siracusa ed i siracusani”, dicono Zito e Ficara.

E rivolti al commissario della ex Provincia, Carmela Floreno, sin qui timida nella gestione dell’emergenza, la invitano a creare l’occasione di incontro convocando a Siracusa il governatore regionale e i due assessori. “E nell’ipotesi in cui non dovesse ottenere alcun riscontro, chiediamo ancora al commissario Floreno di impugnare il decreto di riparto delle ultime somme, inadeguato e irrispettoso verso Siracusa e verso quanto previsto dalla legge regionale 13/2019. La Floreno faccia sentire forte a Palermo la voce di una provincia che troppo spesso si è vista, e continua a vedersi, messa in secondo piano da scelte illogiche che vanificano anche i risultati ottenuti dal M5S a livello nazionale che con il

Decreto Crescita, è corso in soccorso delle ex province regionali con 100 milioni di euro per il 2019. E non può essere Siracusa l'unica a non beneficiarne", concludono Stefano Zito e Paolo Ficara.

Siracusa. Il frigorifero? Buttato nel cassonetto: divertente ma sbagliatissimo

Come smaltire un frigo usato? All'Arenella hanno pensato di fare così: aspetta che svuotino un cassonetto per l'indifferenziata, trasporta il frigo fin lì, sollevalo e buttalo dentro il cassonetto, dileguati. Ovviamente, tutto sbagliato, scorretto e sanzionabile.

E' bene allora ricordare che per grandi elettrodomestici e altri rifiuti ingombranti è attivo un servizio gratuito di ritiro a domicilio operato da Tekra su prenotazione. Inoltre, se trasportato in uno dei due centri comunali di raccolta, il frigo "vale" diversi chili per raggiungere nell'anno solare le soglie di peso di differenziata che consentono di ottenere sconti reali sulla parte variabile della Tari.

Tra pochi giorni, inoltre, anche nelle contrade marinare spariranno i cassonetti su strada. Dal 2 dicembre anche all'Arenella come a Fontane Bianche, al Plemmirio, all'Isola, alla Fanusa, etc arriva il porta a porta. Per ritirare i kit per differenziare a casa bisogna recarsi presso l'ufficio comunale di via Italia oppure in via Elorina. Il calendario della differenziata può essere già scaricato online dal sito siracusadifferenzia.it, dove troverete ulteriori informazioni sul servizio di raccolta porta a porta.

Siracusa. Al Santuario il pellegrinaggio Unitalsi nel XXV anniversario della consacrazione con Papa Wojtyła

Un appuntamento particolarmente atteso dai fedeli. Dall'8 al 10 novembre, il Santuario della Madonna delle Lacrime ospiterà il XXXII pellegrinaggio interregionale dell'Unitalsi Sicilia. L'appuntamento coincide con il XXV anniversario dalla Dedicazione del Santuario che fu consacrato da San Giovanni Paolo II. Per l'occasione la Sezione Sicilia Orientale dell'Unitalsi e il Santuario hanno organizzato un pellegrinaggio speciale e ricco di avvenimenti. Saranno oltre 2 mila i soci e i volontari che si sono dati appuntamento a Siracusa provenienti da tutte le sottosezioni siciliane alle quali quest'anno si aggiungerà anche la sezione Molisana. Al pellegrinaggio prenderanno parte anche il presidente nazionale Antonio Diella, il vicepresidente Rocco Palese, e i Consiglieri Nazionali che saranno accolti da Nunzio Faranda presidente della sezione Siciliana Orientale e da don Enzo Murgano, assistente regionale dell'Unitalsi. Il pellegrinaggio sarà inaugurato venerdì 8 novembre alle ore 17,00 con la Santa Messa all'aperto in Via degli Orti al termine della quale si terrà il passaggio nella Casa del Pianto. Sabato 9 novembre alle ore 9,30 la celebrazione eucaristica presso il Santuario di Santa Lucia a Sepolcro, alle 15,30 la visita teatralizzata alle catacombe di San Giovanni. Alle ore 21,00 la processione aux flambeaux lungo i viali del Santuario, con spettacolo piromusicale. Domenica 10 novembre alle ore 9,00 la processione

con la copia della Madonna delle Lacrime e del Reliquiario delle Lacrime della Madonna dallo Sbarcadero Santa Lucia, passando per la Casa del Pianto fino a giungere al Santuario della Madonna delle Lacrime. Alle ore 10,30 nella Basilica, la Santa Messa presieduta dall'Arcivescovo di Siracusa, Mons. SALVATORE PAPPALARDO. A tutti i presenti alla celebrazione sarà distribuito il cotone benedetto e seguire alle ore 15,30 la processione e benedizione Eucaristica lungo i viali del Santuario. Nell'ambito del pellegrinaggio sarà possibile visitare la mostra allestita all'interno della Basilica dal tema "Vivrò d'amore", itinerario fotografico di Vito Finocchiaro e commenti di Carmelo Ferraro."Siamo onorati che il Santuario in questa importante ricorrenza abbia voluto coinvolgere nell'organizzazione l'Unitalsi, accogliendo il nostro pellegrinaggio tra le celebrazioni in programma – ha sottolineato Nunzio Faranda presidente della Sicilia Orientale. Tutta la famiglia dell'Unitalsi sarà accolta dalla tenerezza e dalla bellezza della Madre della Madonna delle Lacrime che illuminerà il nostro cammino verso la sofferenza delle persone, sono loro la vita e il futuro dell'Unitalsi".

Targia, vertice alla Mobilità: non del tutto abbandonata l'idea spartitraffico

L'idea spartitraffico non è del tutto abbandonata ma sono diverse le ipotesi al vaglio del Comune per rendere più sicura contrada Targia. Dopo l'ennesima tragedia lungo la ex 114, dove ieri ha perso la vita un giovane di 34 anni, l'assessore alla

Mobilità, Maura Fontana ha chiamato oggi a raccolta dirigente o funzionari per fare il punto della situazione e comprendere come muoversi nell'immediato e in termini di progettazione. Sopralluogo sul posto. La sezione stradale misura 8.6 metri. L'ipotesi spartitraffico non consentirebbe, quindi, allo stato attuale, di ottenere due corsie da 4.5 metri. Esisterebbe, tuttavia, una possibilità al vaglio. Predisposta a questo proposito l'analisi della fascia laterale (lato attività) per accertarne la proprietà e comprendere se sia eventualmente possibile disporre degli espropri che consentirebbero di recuperare metri. È ovvio che in questo caso occorrerebbe anche fare i conti con la necessità di reperire i fondi necessari. Al contempo, proseguono gli interventi già avviati, con l'installazione di deflego. La situazione di Targia non sarebbe, comunque, sovrapponibile a quella di viale Paolo Orsi. Nella progettazione - spiega l'assessore Fontana - bisogna valutare fattori intrinseci ed estrinseci, che variano di caso in caso. Lungo il tratto, ad esempio, ci sono anche altri elementi di rischio, che sono i rifornimenti. La soluzione immediata che è quella della segnaletica unita al posizionamento di elementi dissuasori lungo la doppia striscia centrale unita al rispetto e all'osservanza delle norme, auspichiamo dia già' una maggiore sicurezza. Parallelamente, la verifica delle condizioni delle aree laterali potrebbe dare spunto a diverse ipotesi, una delle quali potrebbe essere la realizzazione di un controviale per il traffico attinente le attività commerciali e che impedisca gli attraversamenti. Altra ipotesi sarebbe quella di effettuare espropri con successivo ampliamento della sede stradale ai fini della realizzazione di spartitraffico, ma solo alla condizione che sia garantito il passaggio di mezzi di soccorso. È chiaro - fa notare Maura Fontana - che parliamo in questo caso di interventi dai costi particolarmente elevati. Intervenire, intanto, con le misure attuabili nell'immediato non è da ritenersi un'azione sostitutiva di altre da programmare".

Siracusa. Migliora il bimbo di 5 anni coinvolto nell'incidente di Targia

Sta bene il bimbo di 5 anni coinvolto nel terrificante incidente stradale di ieri pomeriggio, in contrada Targia.

Il piccolo era in auto, una Audi, insieme alla mamma. Per lui è stato disposto un cautelativo trasferimento in elisoccorso al Cannizzaro di Catania.

Gli ultimi esami strumentali eseguito questa mattina hanno escluso complicazioni.

Il bimbo però non parla a causa del forte shock. È assistito amorevolmente dal papà e dallo staff sanitario della struttura etnea.

Presto il ritorno a casa per iniziare a mettersi alle spalle una bruttissima esperienza.